



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Nona Edizione

**SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI**

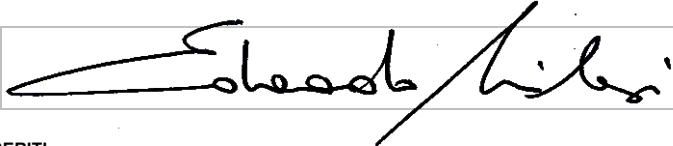
NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	
<b>BREVE CURRICULUM</b> (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>Edoardo Milesi Archos s.r.l. – Scuola Permanente dell’Abitare</p> <p>Nato a Bergamo nel 1954, studia presso l’IUAV e si laurea nel 1979 al Politecnico di Milano con Franca Helg. Dal 1990 al 2001 collabora con Olivetti Italia nel settore terziario avanzato. Tra i principali lavori pubblici e privati in Italia e all’estero: il Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio dell’Amiata finanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici e presentato alla 10° Biennale di Architettura a Venezia, il campus scolastico e il teatro di Lallio a Bergamo, la ristrutturazione dei castelli medievali di ColleMassari e di Vicarello, industrie enologiche in Toscana e Umbria, una scuola multi-etnica in Albania, un’area turistico-naturalistica in Tanzania, il restauro conservativo del castello di Lévignacq nelle Lande, nuove unità abitative a Kota Kinabalu nel Borneo Malese, una scuola professionale realizzata in autocostruzione assistita a Port au Prince Haiti Lo studio con sede a Bergamo e Grosseto è costituito da un gruppo di lavoro che raccoglie architetti, designer e grafici. Nel 2008 fonda con un gruppo di artisti e architetti la rivista “ART APP   arte cultura nuovi appetiti” della quale è direttore. Dal giugno 2009 è Presidente del Comitato Culturale della Fondazione Socio Culturale Bertarelli. È presente alla XII Biennale di Venezia 2010, al Congresso Mondiale di Architettura UIA 2011 a Tokyo, alla XIV Biennale di Venezia 2012 Padiglione Italia e al Congresso Mondiale di Architettura 2014 a Durban. Nel 2014 fonda la Scuola Permanente dell’Abitare.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	edoardomilesi.jpg
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Revisione urbanistica del centro storico di Montalcino
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Urban planning review of the historical centre of Montalcino
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Rigenerazione e recupero urbano
<i>Committente (se pubblico)</i>	Seminario Vescovile di Montalcino
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Spagni, 4 – 53024 Montalcino SI
<b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL’OPERA PROGETTATA</b>	
<i>Nome e cognome</i>	Edoardo Milesi & ARCHOS srl
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto progettista e direzione lavori
<i>Telefono</i>	035 772499
<i>Fax</i>	035 772429
<i>e.mail</i>	redazione@archos.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Valle del Muto n. 25, 24021, Albino (Bg)
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Arch. Edoardo Milesi

<i>Funzione, Qualifica</i>	Progetto architettonico e DL
<i>Telefono</i>	035 772499
<i>Fax</i>	035 772429
<i>e.mail</i>	redazione@archos.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Valle del Muto n. 25, 24021, Albino (Bg)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	Ing. Sebastiano Moioli
<i>Funzione, Qualifica</i>	Progetto e D.L. strutture collaudo statico
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	ingegneria@sebastianomoioli.it
<i>3) Nome e cognome</i>	Leonardo Fantini – Tecnoprogett S.a.S.
<i>Funzione, Qualifica</i>	Progetto e D.L. impianti
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	l.fantini@tecnoprogett.it
<i>4) Nome e cognome</i>	Restart di Donadoni Nicola
<i>Funzione, Qualifica</i>	Progetto e realizzazione restauro
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	restartdonadoni@yahoo.it
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Paolo Abbadini
<i>Funzione, Qualifica</i>	Coprogettazione architettonica e referente pratiche edilizie
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Archos S.r.L.
<i>2) Nome e cognome</i>	Paolo Vimercati
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collabora alla D.L. – contabilità lavori - sicurezza
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Archos S.r.L.
<i>3) Nome e cognome</i>	Ivana Ghirardi
<i>Funzione, Qualifica</i>	Richiesta finanziamenti e quadri economici
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Archos S.r.L.
<i>4) Nome e cognome</i>	Damiano Cerami
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collaborazione alla redazione degli elaborati delle pratiche edilizie
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Archos S.r.L.
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	Ottobre 2012 – in corso
<i>Periodo di Realizzazione (previsione)</i>	Marzo 2014 (previsione sino a fine 2017)
<b>SITO INTERNET</b>	dove il progetto e la realizzazione sono presentati (non obbligatorio)
<b>RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA</b>	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	Lo scopo del programma è attivare processi perché città e territorio tornino a dialogare. Il complesso monumentale di Sant'Agostino (1.200 d.C.) era fino a pochi mesi fa uno splendido monumento ingombrante e d'intralcio alla fruizione della città. Oggi sono state messe in gioco una serie di attività che rendono questo gigante di pietra prima grigio e muto, poroso alla vita dei cittadini di Montalcino e di conseguenza a quella dei turisti.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	The purpose of the project is to activate processes so that city and territory start again to have a dialogue. The monumental complex of Sant'Agostino (1200 d.C.) was up to few months ago a wonderful cumbersome hindrance monument to the use of the city. Nowadays there have been put into play a series of activities that make this big, grey and monolithic stone permeable to the life of inhabitants of Montalcino and the tourists.

<p><i>Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>Dove siamo: a Montalcino, un vero giacimento di risorse tutte rinnovabili, nessuna a perdere, ma poco sfruttate. Beni culturali (ben 17 chiese), agricoltura, imprenditoria internazionale, la val d'Orcia un paesaggio unico, Brunello il vino più famoso al mondo. L'handicap: un turismo mordi e fuggi poco remunerativo non dovuto a una carenza di offerta di ricettività, ma a una mancata richiesta dovuta a una sensazione di svuotamento che si prova in una città priva di una relazione forte col contesto, di una scarsa vitalità culturale e politica dove per politica si intende condivisione delle risorse e dei progetti. La politica di un territorio non la fa l'Amministrazione Comunale, la fanno i cittadini, le loro imprese, le loro iniziative.</p> <p>La causa: la mancanza di sinergia tra imprenditori, operatori, commercianti e istituzioni. Manca una politica unica in grado di esaltare e mettere a sistema l'economia di questo territorio, occorre che ci sia un'unica piattaforma da dove farla e questo luogo è la città. La città di Montalcino è oggi assolutamente distante dalle iniziative del suo territorio, non ha più la funzione per cui è nata, il luogo che metteva in relazione e a sistema le attività del suo territorio. Questo scollamento è dannoso a entrambi. La città perde il potere che ha sul territorio e si svuota di significato e il suo territorio perde un'identità indispensabile per promuoverlo e rendere riconoscibile nel mondo il suo mercato.</p> <p>La città rinascimentale è una perfetta macchina di marketing del suo territorio, nasce sull'impianto romano dove il foro rappresentava il punto di scambio tra i cittadini, ma soprattutto col fuori con gli altri. La piazza di Montalcino non a caso guardava dalle logge (ora trasformate in inutili portici) il suo territorio, lo controllava e lo mostrava. E' nella città che gli imprenditori devono investire e investendo nella città si attiverà un percorso virtuoso che ne aumenterà l'interesse e la qualità. Qualità urbana, qualità nel saper diffondere la cultura e le tradizioni del posto, qualità nella promozione dei prodotti locali.</p> <p>La città diventa così il vero valore aggiunto al prodotto, al mercato, e completa le attività ricettive. La città in cambio deve essere un incubatore di iniziative culturali. Lo scopo del programma: attivare processi perché questo accada. Trovare i luoghi o rimuoverne gli ostacoli. Trasformare gli spazi in luoghi di relazione.</p> <p>Il complesso monumentale di Sant'Agostino (1.200 d.C.) era fino a pochi mesi fa uno di questi spazi. Uno splendido, ingombrante, monumento, d'intralcio alla fruizione della città. Un imponente volume in pieno centro, muto, sordo e sconosciuto. Impenetrabile da sempre, prima come monastero, poi come seminario, poi ghetto per gli anziani. Addirittura la chiesa dove molti cittadini si sono sposati e hanno battezzato i loro figli era chiusa da anni solo per incuria.</p> <p>Quello che il progetto ha cercato di fare, spingendo quella che a tutti sembrava un'impresa utopica, è stato orchestrare una serie di attività che mettessero in gioco il riuso di questo impianto apparentemente inadatto a qualsiasi destinazione d'uso contemporanea, che potessero rendere questo gigante di pietra, grigio e monolitico, poroso alla vita dei cittadini di Montalcino e di conseguenza a quella dei turisti.</p> <p>Il Benvenuto Brunello 2015 ospitato con grande successo nella porzione più sconosciuta di Sant'Agostino, ci fa dire che si è trattato di un'utopia concreta.</p> <p>Per riempire questi spazi e alimentarli facendoli vivere, abbiamo progettato lì dentro la nuova sede del Consorzio del Brunello, e della Scuola Permanente dell'Abitare.</p> <p>Al progetto hanno creduto le istituzioni trasformandolo in un collettore di fondi comunitari (900.000€) coi quali grazie al cofinanziamento della Fondazione Bertarelli (500.000€) abbiamo completato la ristrutturazione della chiesa, attivato il laboratorio aperto per il restauro dei suoi affreschi, predisposto un percorso interno all'ex monastero lungo il quale sono iniziati i lavori per il riuso della parte claustrale destinata a scuola sull'abitare e dei fondaci da destinare a sedi museali. Il Consorzio del Brunello sta concordando con la proprietà una locazione per i prossimi 30 anni.</p> <p>La Scuola Permanente dell'Abitare avrà la funzione di incubatore culturale costituendo uno spazio aperto per: seminari didattici internazionali su temi diversi (architettura, cucina, musica da camera, spettacoli di strada, enologia, design, arte...); ufficio di consulenza per la promozione del territorio; workshop residenziali, accademia del gusto, caffè letterario.....</p> <p>Quando si recupera un complesso come quello di Sant'Agostino non si recuperano solo i suoi muri, ma la cultura che al suo interno pulsava. Una cultura urbana basata sull'interscambio tra quello che si produceva dentro e il fuori. Molte attività diverse che si intrecciano tra loro. Attività museali con altre attività complementari (restauro, conservazione, progettazione di nuovi luoghi e nuovi arredi urbani...) che devono diventare attività normali della città.</p>
<p><i>Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>The Renaissance city of Montalcino is a real resources deposit: cultural heritage, agriculture, the val d'Orcia as unique landscape. However nowadays it is apart from its territory, worldwide famous for his wine. This detachment is harmful for both. The city loses his power on the territory and it is deprived of meaning and its territory loses an essential identity to promote and make his market recognisable to the world. It is in the city that the entrepreneurs must invest and only by the investment in the city there will be activated a virtuous path that will increase the interest and the quality of the city itself. The city becomes so the true surplus value to the product and the market.</p> <p>The purpose of the program is to activate processes so that city and territory start again to have a dialogue, to find those urban spaces to be transformed into relation places. The monumental complex of Sant'Agostino (1200 d.C.) was up to few months ago a wonderful cumbersome hindrance monument to the use of the city. A majestic volume totally silent</p>

	<p>and unknown. Always inscrutable, first as monastery, then as seminary finally as nursing home. Even the church, where many citizen have got married or baptised was closed for several years only for negligence.</p> <p>What the project has tried to do has been to arrange a series of activities that puts into play the reuse of this structure apparently unsuitable to contemporary functions, which they could make this big, grey and monolithic stone permeable to the life of the inhabitants of Montalcino and the tourists.</p> <p>The Permanent School of Living, inside this context, will have the function of cultural incubator for the city of Montalcino, establishing an open space for: international courses on different themes (architecture, kitchen, music, shows, enology, design, art...); offices for the promotion of the territory, residential workshops, academy of taste, literary coffee...</p> <p>When there is a recover of a complex such as the one in Montalcino, are recovered not only his walls, but his culture memory. An urban culture based on the exchange between what was produced inside and outside. For this reason the activities inside the complex must be partecipated. The partecipacion process has to start with astonishment but also fits with people who attends it, therefore it must be open-minded, simply and sophisticated, flexible and interchangeable. In order that the program is not a stylistic exercise, but an architecture event, the recovery must be functional to the reconstruction trough a program of necessary and expected urban functions, to put the building in the condition of unwinding his new role without losing the identity.</p>
<b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	
<i>Soggetti coinvolti</i>	Comune di Montalcino, Arcidiocesi Siena Colle di Val d'Elsa e Montalcino, Consorzio Brunello di Montalcino, Scuola Permanente dell'Abitare
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	
<i>Commenti e riflessioni</i>	
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	(non obbligatorio)
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	
<b>COSTO e RISORSE</b>	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	€ 2.947.000
<i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i>	€ 266.625 (CEI) - € 540.000 (Regione Toscana e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Fondazione Bertarelli ( € 200.000 + previsione impegno di € 300.000) – Comune di Montalcino (oneri occupazione suolo pubblico)
<b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale) Può essere segnala, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
<b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>	
<i>Descrizione</i>	Le attività all'interno del complesso devono essere partecipate. Il processo partecipativo va avviato soprattutto suscitando stupore pur essendo congeniale alla gente che lo frequenta, per questo deve possedere doti di spregiudicatezza, di semplicità e di sofisticazione, di flessibilità e intercambiabilità. Perché il programma non sia un'esercitazione stilistica, ma un evento di architettura, il recupero deve essere funzionale al riuso mediante un programma di funzioni urbane necessarie e attese, per mettere l'edificio nella condizione di svolgere il suo nuovo ruolo senza perderne l'identità. Il metodo deve essere quello della stratificazione "astilistica" in equilibrio tra tradizione e innovazione, tra passato e futuro.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>D – MOBILITÀ</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>E – TECNOLOGIE</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>MATERIALI ALLEGATI</b>	
Possono essere allegate da un minimo di 5 fino ad un max di n. 20 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.	
<b>IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Analisi urbana.jpg
<i>Descrizione</i>	Analisi delle criticità
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	001-Analisi urbana.jpg
<b>IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Analisi del degrado
<i>Descrizione</i>	Analisi degrado luoghi inattivi, in disuso e sconosciuti
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	002-Analisi degrado.jpg
<b>IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Analisi potenzialità
<i>Descrizione</i>	Analisi potenzialità ricettive e produttive
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	003-Analisi potenzialità.jpg
<b>IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Studio fattibilità Piano terra
<i>Descrizione</i>	Attività proposte dallo studio di fattibilità nel complesso di Sant'Agostino al piano terra.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	004-Studio fattibilità piano terra.jpg
<b>IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Studio di fattibilità piano primo
<i>Descrizione</i>	Attività proposte dallo studio di fattibilità ne complesso di Sant'Agostino al piano primo
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	005-Studio di fattibilità piano primo.jpg
<b>IMMAGINE n. 6</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Restauro Aperto
<i>Descrizione</i>	Laboratorio di restauro aperto al pubblico (affluenza media al giorno 250 visitatori)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	006-Restauro aperto.jpg
<b>IMMAGINE n. 7</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Proposta spazi esterni
<i>Descrizione</i>	Proposta di pedonalizzazione degli spazi esterni all'impianto di Sant'Agostino.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	007-Esterni Sant'Agostino.jpg
<b>IMMAGINE n. 8</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La chiesa
<i>Descrizione</i>	La chiesa parzialmente restaurata
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	008-La chiesa.jpg
<b>IMMAGINE n. 9</b>	

<i>Titolo dell'immagine</i>	Proposta riapertura loggiato
<i>Descrizione</i>	Proposta di riapertura del loggiato sulla Val d'Orcia
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	009-apertura Belvedere.jpg
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Rivitalizzazione di Piazza del Popolo
<i>Descrizione</i>	Rivitalizzazione di Piazza del Popolo dopo l'intervento
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	010- Piazza Del Popolo.jpg
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>	
<p>La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>	
<p>La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
<b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>	
<p><b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso.</u> Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	